

## LA POLEMICA

## La Lega attacca «Stop a Canapisa Il ministro ora è Matteo Salvini»

Il comitato per l'ordine pubblico non ferma la parata. Il sindaco e il Carroccio fanno pressioni su questore e prefetto. **BOI/INCRONACA**

# La Lega attacca questore e prefetto «Stop Canapisa, il ministro è Salvini»

Ziello: «Qualche funzionario degli Interni non ha capito che la pacchia è finita». Conti: «Porrò la questione al vicepremier»

### Giuseppe Boi

PISA. Le facce sono tese. I toni accesi. La volontà di fermare Canapisa forte. Ma la parata antiproibizionista prevista il 18 maggio per ora si farà. E il centrodestra pisano, con la Lega in prima fila, non lo ha affatto preso bene. «Quello di oggi è solo un incontro interlocutorio», si affretta a spiegare il sindaco **Michele Conti**, presente ieri al tavolo del comitato per l'ordine pubblico. Ma sullo stop alla street parade lui e la Lega hanno puntato tanto in campagna elettorale. La data della manifestazione si avvicina e si paventa il rischio di una sconfitta difficile da digerire.

Così primo cittadino, parte della giunta e della maggioranza consigliare hanno manifestato ieri in piazza Mazzini, sotto la prefettura. E il deputato **Edoardo Ziello**, arrivato da Roma armato di megafono tappezzato di adesivi della Lega, si è rivolto senza mezzi termini a prefetto e questore: «Qualche funzionario periferico del ministero dell'Interno non ha capito che la pacchia è finita: il ministro ora non è **Marco Minniti** o **Angelino Alfano**, ma **Matteo Salvini**».

«Libertà di interpretazione», ha spiegato il deputato ai cronisti che chiedevano spiegazioni sulle sue dichiarazioni. Ma l'attacco ai rappresentanti locali del gover-

no è evidente. Così come è chiaro che della questione sarà investito oggi il ministro dell'Interno. Matteo Salvini oggi a San Giuliano Terme incontrerà tanto il prefetto **Giuseppe Castaldo**, quanto il sindaco Conti che assicura: «Non è certo la sede opportuna, ma noi siamo per il no a Canapisa e chiederemo il suo intervento». «Del resto ha da tempo un dossier sulla questione e Salvini ha dichiarato che non ci saranno più manifestazioni a favore della droga», assicura Ziello. E anche **Giorgia Meloni**, da Livorno, chiede l'intervento del titolare degli Interni: «A Pisa si vuole imporre contro il parere del sindaco una manifestazione che distribuisce droga in strada. Mi appello a Salvini: impedisca questa vergogna», sono le parole della presidente di Fratelli d'Italia.

Al di là della speranza di un intervento risolutore del ministro (i cui termini al momento non sono però chiari), al momento non si può proibire la parata antiproibizionista. L'unico dubbio è, al massimo, il dove si farà. E questo nonostante le proteste della cinquantina di persone riunite ieri pomeriggio sotto Palazzo del governo. Una «piazza» che non ha esitato a definire Canapisa «uno schifo», «un troiaio», «uno stupro a tutta la città».

Oltre a Ziello e Conti ieri pomeriggio hanno preso la

parola anche i rappresentanti di Confcommercio e Confefercenti. «Il no a Canapisa è un no a una manifestazione folcloristica che deturpa la nostra città», ha detto **Federica Grassini**. «La parata è incompatibile con la nostra città, il nostro turismo, il nostro commercio», ha aggiunto **Luigi Micheletti**.

Un no ribadito anche da **Maurizio Nerini** (capogruppo di Noi adesso Pisa-Fratelli d'Italia), da **Riccardo Buscemi** (capogruppo di Forza Italia), dall'assessore **Raffaello Latrofa** (Pisa nel Cuore) e dal parlamentare della lega **Manfredi Potenti**, invitato da Ziello in quanto membro della commissione Giustizia.

«Sono pronto a scendere in piazza con la fascia tricolore perché Canapisa non si faccia più», ha quindi concluso Conti ricevendo gli applausi dei presenti in piazza Mazzini. I manifestanti lo incitano al grido di «Michele, Michele, Michele» mail sindaco lascia la piazza assicurando solo che proseguirà l'azione di disturbo. «Faremo presente che il 18 maggio a Pisa sono



Dir. Resp.: Luigi Vicinanza

Tiratura: 0 - Diffusione: 8431 - Lettori: 107000: da enti certificatori o autocertificati

www.datastamp.it

in programma altre manifestazioni— ha assicurato—. Perché la festa organizzata dal Comune per chi ha compiuto 50 e 60 anni di matrimonio deve essere rovinata da una massa di delinquenti?». E ancora: «L'amministrazione non concederà il suolo pubblico per il raduno finale di Canapisa in via Canavari». Ma la certezza che la parata non si faccia non può darla e deve ora aggrapparsi e sperare in un *deus ex machina* che di nome fa Matteo Salvini. —

g.boi@iltirreno.it



## I PROTAGONISTI

### Selfie e volantinzi le due piazza a confronto

Da una parte dieci persone che fanno volantinaggio, dall'altra una decina di politici e una cinquantina di cittadini che applaudono: sono le differenze tra piazza Garibaldi e piazza Mazzini (a sinistra e nella foto grande a destra). Entrambi hanno manifestato per fare pressione su altri due protagonisti: il questore Paolo Rossi (a destra) e il prefetto Giuseppe Castaldo (in alto) —





**Il primo cittadino:  
«Non concederò  
il suolo pubblico  
in via Canavari»**

